



Articolo per il "Museo del ricamo e del Tessile di Valtopina" in occasione della Mostra: "Il filo invisibile : la pace"

Il filo infinito: La Pace

"Il sale della Terra" è il titolo di uno splendido film documentario che, attraverso lo sguardo del regista, ripercorre la carriera artistica e fotografica di Sebastião Salgado. Un film che grazie alle sue immagini mostra quanto il tema di questa mostra "*Il filo infinito: la pace*" sia di grande attualità.

Le fotografie, grazie alla loro forza estetica, mostrano la bellezza infinita della natura ma trasmettono anche l'atroce dolore e sofferenza vissuta in guerre, carestie, follie umane.

Vedendo quelle immagini mi sono chiesto, "ma dove era rivolto il nostro sguardo quando sono successi tutti questi avvenimenti negli ultimi 40 anni? Sahel - Uganda – Ruanda – Guerra del Golfo – Conflitto Balcanico ecc. tanto per citarne alcuni in ordine libero? Come fa il nostro cuore a tollerare tutto ciò e a non ribellarsi senza cercare una strada per contrastare queste follie?

Una risposta mi è venuta dal mio alleato in questa vita: la musica.

Da sempre l'arte, la musica e la fotografia nel caso-specifico del documentario, sono spesso stati utilizzati come strumenti di denuncia, ma sono anche potenti strumenti di guarigione per la nostra anima ferita in quanto trasformano i nostri sentimenti, come rabbia e odio, abbattano muraglie vere o interiori, preconcetti e paure del "diverso". Arte e musica sono mezzi irrinunciabili per dissolvere barriere, creare legami costruttivi di amicizia, fiducia, stima reciproca. E' un dono e una responsabilità essere liberi di poter scegliere consapevolmente con quale strumento ci sentiamo più in sintonia per rimediare e prevenire tutta questa sofferenza inflitta ai nostri simili, trasformare l'odio e far crescere il perdono abbattendo le barriere che ci separano l'uno dall'altro.

Un Maestro indiano Sri Yuktswar (1855 – 1936) soleva affermare:

"Ciò che l'uomo ha fatto, egli stesso può disfarlo" (Autobiografia di uno Yogi cap. 16. Ananda edizioni).

La nostra vita, l'universo stesso, è un insieme di vibrazioni pulsanti che rendono possibile qualsiasi cambiamento in maniera istantanea.

Mi limito qui a considerare l'aspetto del suono come mezzo per contrastare le follie dell'uomo e prendere parte alla guarigione per creare un mondo con più umanità perché è il campo che conosco e in cui credo profondamente. Sappiamo che il suono è un insieme di frequenze e come tale capace di interagire e reagire con tutto ciò che lo circonda grazie al fenomeno acustico chiamato risonanza. Questo fenomeno, che influenza la nostra esistenza senza che la maggior parte delle persone ne sia consapevole, ci permette di modificare il mondo che ci circonda attraverso i nostri pensieri e i suoni da noi emessi. Tutte le scritture sacre parlano del suono che infonde la vita.

Grazie alle ricerche iniziate da Chladni sappiamo che ogni singolo suono crea una forma geometrica precisa, ripetibile ed unica, che influenza in maniera istantanea, per esempio le molecole dell'acqua (molti testi e video sono disponibili in rete su questo argomento).

Recuperiamo il *filo infinito* e invisibile che ci lega e uniamoci in questo atto creativo di risonanza utilizzando il suono come-mezzo per portare pace e armonia nel mondo. Nessuno è escluso da questa possibilità, non c'è stonato, non c'è essere umano che non possa partecipare e aderire alla realizzazione di questo profondo bisogno dell'umanità. La pace inizia da noi stessi, trovare pace nel nostro cuore, nella nostra anima e, attraverso la risonanza, espanderla in tutto il pianeta. Il modo è molto semplice:

Siedi in un luogo tranquillo se puoi, ma va bene anche qualsiasi altro posto solo che potrebbe essere un po' più difficile concentrarsi. Scegli una nota che ti è facile e comoda da cantare, cantala ad alta voce se puoi ma funziona anche sottovoce o addirittura mentalmente, ovunque tu sia anche in metropolitana. Cantala con profonda concentrazione e con l'intenzione di voler essere un canale per portare la pace, la fratellanza, l'amore in questo mondo. Usa le vocali e scegli quella che ti piace di più e che senti maggiormente, anche



come vibrazione fisica nel tuo corpo. Molte tradizioni usano il suono dell'OM (scritto anche Aum). È un suono sacro che viene considerato il creatore dell'Universo. Ti sarà facile trovare degli esempi su you tube. Indipendentemente dalle tue credenze, ti accorgerai che con il suono che tu emetterai, cantato con la giusta intenzione descritta precedentemente, riuscirai ad interiorizzarti facilmente e percepirai sempre più una profonda quiete dentro di te, quiete che a sua volta emanerà da te influenzando tutto e tutti coloro che ti circondano. Fallo per il tempo che vuoi e percepisci la trasformazione in te.

La vibrazione, quindi il suono, è dunque *il filo infinito, il legame invisibile*, l'elemento principale della vita che accomuna tutti gli uomini di ogni razza e nazione dall'inizio dei tempi ad oggi. È l'elemento che non ha bisogno di parole per comunicare e per interagire con gli altri ed è la modalità d'espressione del nostro cuore.

Ermene Trismegisto, antico filosofo disse: "*così sopra come sotto, così sotto come sopra*" e la scienza moderna ci ha reso familiari con la teoria dei frattali.

Quindi, alla luce di tutto questo, possiamo sentirci fortunati e grati della possibilità di comprendere il potere che possiede ogni singolo individuo, di influenzare e modellare la propria vita secondo pensieri e azioni elevate per poter partecipare insieme ad altri alla guarigione di questo pianeta, nella consapevolezza che un suono emesso individualmente può portare profonda trasformazione in noi stessi e nell'universo. Manifestiamo insieme questo *filo infinito*, che ci lega l'uno all'altro, e che ci permette di creare e diffondere la pace.

Peter Treichler
Assisi - maggio 2016